

# RAPPORTO CER Aggiornamenti

11 Aprile 2013

Prestiti più cari



## PRESTITI PIÙ CARI

*Continuano a ridursi i flussi creditizi, ma con velocità meno pronunciata che nei mesi precedenti. Anche le sofferenze registrano un rallentamento dei saggi di crescita. Si amplia tuttavia la distanza fra tassi attivi e passivi.*

Le statistiche del sistema bancario riferite a febbraio 2013<sup>1</sup> mostrano una situazione di stasi, su livelli ancora negativi. La variazione del credito permane in territorio negativo e la crescita delle sofferenze è ancora marcata. Tuttavia, sembra essersi arrestato il continuo peggioramento del credito e la crescita delle sofferenze è in rallentamento. Non si può certo affermare che sia in corso una svolta, ma i primi dati del 2013 mostrano alcuni segnali di inversione. Sul fronte dei tassi di interesse continua ad ampliarsi lo spread tra tassi attivi e passivi.

### Impieghi

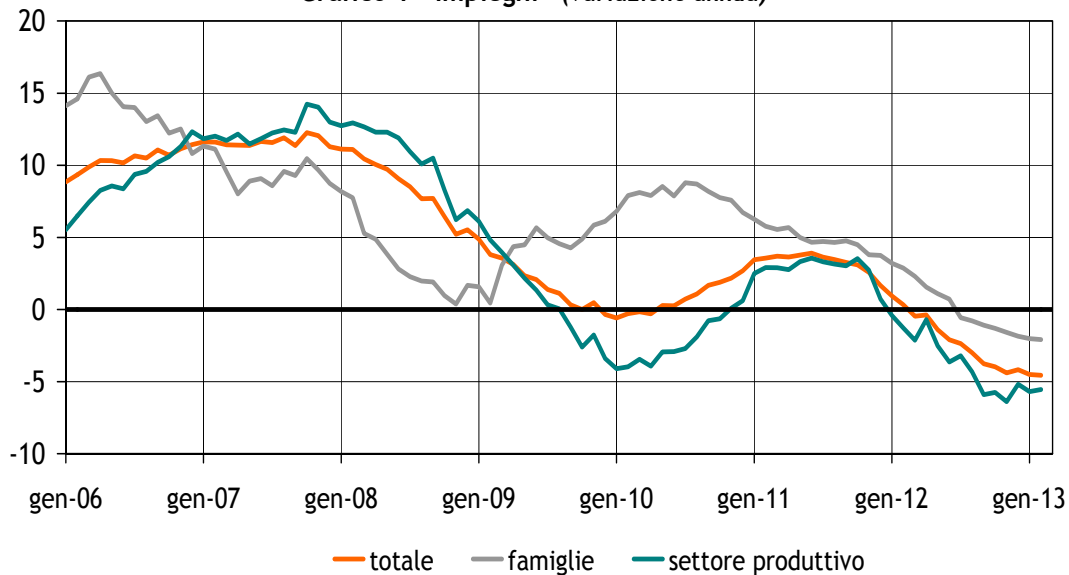
Le variazioni su base annua degli impieghi vivi registrate a febbraio, mostrate nel grafico 1, segnano una sostanziale stabilità rispetto a gennaio. I dati destagionalizzati mostrano una riduzione leggermente superiore al 2 per cento per le famiglie consumatrici e del 5,5 per cento per il settore produttivo (imprese non finanziarie e famiglie produttrici) tra febbraio 2013 e febbraio 2012. Nonostante l'andamento piatto, la contrazione registrata sul credito alle famiglie è la più marcata mai registrata dalla nostra serie. Per le imprese si nota la lenta e contrastata risalita degli ultimi mesi rispetto al picco negativo del novembre 2012 (-6,3 per cento).

Questi andamenti si riflettono sul dato globale che a febbraio registra una contrazione annua del 4,6 per cento, stabile rispetto al -4,5 di gennaio.

---

<sup>1</sup> Banca d'Italia, "Moneta e Banche", Roma, 9 aprile 2013

Grafico 1 - Impieghi (variazione annua)



I dati di febbraio 2013 hanno confermato l'andamento negativo degli ultimi mesi. Qualche timido segnale di stabilizzazione dell'andamento negativo si è manifestato, ma la generale situazione del Paese non permette di prefigurare una inversione positiva del credito.

### Sofferenze

La tavola 1 presenta l'ultima variazione annua e l'ultima variazione trimestrale annualizzata delle sofferenze totali e settoriali. I dati mostrati in questo Aggiornamento sono in miglioramento rispetto a quelli mostrati nei mesi precedenti. La crescita delle sofferenze rimane robusta, ma le variazioni trimestrali sono meno marcate sia per i settori che per il totale dell'economia. La situazione peggiore è registrata nel settore produttivo. Per le imprese non finanziarie si registra una crescita annua delle sofferenze del 20,9 per cento, affiancata da una crescita trimestrale annualizzata del 18,5 per cento. Migliore su base annua la situazione delle famiglie produttrici (+12,3 per cento), ma in questo caso si registra ancora un balzo nella variazione trimestrale (+20,7 per cento). Stabile la situazione delle famiglie consumatrici, che registrano una variazione annua al +14,7 per cento, come in gennaio, e una variazione trimestrale annualizzata che scende sotto il 20 per cento (+18,1 per cento).

La situazione delle sofferenze rimane negativa, ma sembra aprirsi la strada verso un miglioramento. Le variazioni trimestrali in riduzione in modo

generalizzato potrebbero essere il primo segnale di miglioramento nel settore del credito. Data l'alta volatilità dell'attuale situazione sarà necessario attendere ancora alcuni mesi per capire se il segnale di miglioramento si rafforzerà. Certamente, le banche dovranno fronteggiare ancora a lungo una crescita rapida delle sofferenze, a detrimento di margini e redditività.

**Tavola 1 - Sofferenze, variazione annua e trimestrale totale economia e settori**

	Famiglie consumatrici	Famiglie produttrici	Imprese non finanziarie	Totale economia
<b>Variazione annua a)</b>	<b>14,7%</b>	<b>12,3%</b>	<b>20,9%</b>	<b>18,6%</b>
<b>Variazione trimestrale annualizzata b)</b>	<b>18,1%</b>	<b>20,7%</b>	<b>18,5%</b>	<b>19,0%</b>

a) Febbraio 2013 su Febbraio 2012.

b) Febbraio 2013 su Novembre 2012 annualizzato.

### Tassi di interesse

Si conferma l'ampliamento della distanza tra tassi attivi e passivi. Il tasso interbancario overnight rimane pari a 0, si riduce da due mesi il tasso sulla emissione delle obbligazioni, ha iniziato a ridursi anche il tasso di interesse offerto sui depositi e il tasso sui Pronti Contro Termine è sceso sotto la soglia del 2 per cento. Tutti i tassi sulla raccolta mostrati in tabella sono inferiori rispetto a dodici mesi fa. Anche per i tassi sui prestiti alla clientela si nota un valore inferiore a febbraio 2013 rispetto a quello del febbraio 2012, ma la riduzione è stata meno marcata rispetto ai tassi passivi. Inoltre, due tassi su tre mostrano una risalita negli ultimi due mesi. Il tasso medio sui prestiti per l'acquisto di abitazioni è salito dal 3,69 per cento di dicembre 2012 al 3,76 per cento di febbraio e il tasso sui nuovi prestiti per il credito al consumo inferiori ad un anno è cresciuto di quasi un punto in due mesi, attestandosi a febbraio all'8,69 per cento. In riduzione il tasso di interesse sui prestiti alle imprese. In conclusione, i dati confermano la volontà delle banche di ampliare il margine di interesse limitando il pass-through della riduzione del costo della raccolta ai tassi attivi.

**Tavola 2 - Principali tassi di interesse, valori percentuali**

	Tasso interbancario BCE	Tasso interbancario MID overnight	Tasso emissione obbligazioni periodo determinazione tasso superiore a 1 anno	Tasso sui depositi, consistenze	Tasso sui PCT nuove operazioni	Tasso medio nuovi prestiti acquisto abitazioni	Tasso nuovi prestiti credito al consumo, fino a 1 anno	Tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese
feb-12	1,00	0,33	4,50	1,19	2,78	4,33	9,09	3,79
mar-12	1,00	0,26	3,94	1,24	2,70	4,27	8,88	3,58
apr-12	1,00	0,28	3,42	1,22	2,88	4,14	8,47	3,68
mag-12	1,00	0,31	3,66	1,23	2,46	4,12	8,56	3,71
giu-12	1,00	0,34	3,59	1,23	2,50	3,97	8,35	3,53
lug-12	0,75	0,19	4,08	1,24	2,91	3,99	8,14	3,61
ago-12	0,75	0,12	4,16	1,25	2,45	3,95	8,32	3,34
set-12	0,75	0,08	3,96	1,27	2,71	3,86	8,46	3,45
ott-12	0,75	0,06	4,58	1,28	2,97	3,80	8,34	3,61
nov-12	0,75	0,04	3,33	1,28	2,60	3,83	8,24	3,64
dic-12	0,75	0,07	3,76	1,25	2,19	3,69	7,77	3,65
gen-13	0,75	0,03	3,40	1,17	2,31	3,70	8,37	3,62
feb-13	0,75	0,03	3,31	1,15	1,74	3,76	8,69	3,48